

Bologna 3. Giugno 1856.

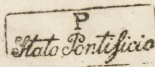
Carissimi: Amico e Collega

Quarta mattina stesa ho ricevuto l'involto mandatorni da lei, e contenente il *Prospetto della Flora Veneta* del Zanardini, che certamente io non avevo mai avuto, e gli *exemplari* della *Bruxica palustris*, e della *Polygala exilis*. Di tutto la porgo i più distinti ringraziamenti, e la prego ancora di farli al Siff. Zanardini a nome mio, riservandomi poi di ringraziarglieli, quando gli spedirò la copia del nuovo fascicolo della Flora, la che sarà verso la fine del corrente mese. Del Siff. Pirona già ricevui gli *exemplari*, e i semi della *Bruxica palustris*, e della *Medicago ruscifolia*, non che il *Glycyflora Fenzl* liensis. Anche queste cose le devo alla grazia, e premura di lei, e sono arrivate opportunissime per la Flora. Riguardo alla *Polygala exilis* ne ho avuto ancora *exemplari* raccolti a Montpellier, dove li raccolse il de Candolle, e questi non lasciano dubbio alcuno sulla identità colla pianta del lido Veneto. Riguardo ai nuovi generi del *Parlatore* sopra la *Euphraise*, ed affini, non solo secondo la mia maniera di vedere in botanica, e per me solo generi artificiali, ed inutili. Il moltiplicare i generi senza necessità è un cattivo imbarazzo nella scienza, e in ciò aveva ben ragione Linneo. Mi attia sempre nella sua grazia, e mi comandi liberamente

Suo Aff.^{mo} Amico e Collega
Antonio Bartoloni.



Al Chiarissimo Sig.
Il Sig.^{ro} Dott.^{re} Roberto De Viriani
Professore di Botanica nell'I. R.
Università di



Padova.

